

## Informazioni generali sull'impresa

### Dati anagrafici

Denominazione: MONTEROSA 2000 S.P.A.  
Sede: FRAZIONE BONDA, 19 ALAGNA VALSESIA VC  
Capitale sociale: 23.526.151,20  
Capitale sociale interamente versato: sì  
Codice CCIAA: VC  
Partita IVA: 01868740026  
Codice fiscale: 01868740026  
Numero REA: 168.276  
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI  
Settore di attività prevalente (ATECO): 493901  
Società in liquidazione: no  
Società con socio unico: no  
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no  
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:  
Appartenenza a un gruppo: no  
Denominazione della società capogruppo:  
Paese della capogruppo:  
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

# Bilancio al 30/09/2018

## Stato Patrimoniale Abbreviato

	30/09/2018	30/09/2017
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	345.288	319.858
II - Immobilizzazioni materiali	28.996.907	23.552.492
III - Immobilizzazioni finanziarie	21.190	20.508
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>29.363.385</i>	<i>23.892.858</i>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	234.015	242.193

	30/09/2018	30/09/2017
II - Crediti	1.828.930	1.086.259
esigibili entro l'esercizio successivo	1.828.930	1.086.259
IV - Disponibilita' liquide	942.090	612.008
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>3.005.035</i>	<i>1.940.460</i>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>52.742</b>	<b>41.312</b>
<i>Totale attivo</i>	<i>32.421.162</i>	<i>25.874.630</i>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	23.526.151	23.424.162
IV - Riserva legale	2.511	-
VI - Altre riserve	203	203
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(113.056)	(160.764)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.991	50.219
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>23.427.800</i>	<i>23.313.820</i>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>115.722</b>	<b>102.818</b>
<b>D) Debiti</b>	<b>8.631.636</b>	<b>2.305.383</b>
esigibili entro l'esercizio successivo	4.131.636	748.063
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.500.000	1.557.320
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>246.004</b>	<b>152.609</b>
<i>Totale passivo</i>	<i>32.421.162</i>	<i>25.874.630</i>

## Conto Economico Abbreviato

	30/09/2018	30/09/2017
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.278.284	2.875.205
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	193.765	142.220
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	400.000	370.000
altri	668.628	371.142
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.068.628</i>	<i>741.142</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>4.540.677</i>	<i>3.758.567</i>
<b>B) Costi della produzione</b>		

	30/09/2018	30/09/2017
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	393.285	290.708
7) per servizi	1.059.175	888.347
8) per godimento di beni di terzi	151.711	129.327
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.155.428	967.573
b) oneri sociali	327.079	302.207
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	72.341	60.889
c) trattamento di fine rapporto	72.341	60.889
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.554.848</i>	<i>1.330.669</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	1.028.855	842.089
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	114.280	99.005
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	914.575	743.084
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.028.855</i>	<i>842.089</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.178	75.545
14) oneri diversi di gestione	92.311	81.780
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>4.293.363</i>	<i>3.638.465</i>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>247.314</b>	<b>120.102</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	323	300
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>323</i>	<i>300</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>323</i>	<i>300</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	169.893	29.413
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>169.893</i>	<i>29.413</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(169.570)</i>	<i>(29.113)</i>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>	<b>77.744</b>	<b>90.989</b>
<b>20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	23.828	20.330
imposte differite e anticipate	41.925	20.440
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>65.753</i>	<i>40.770</i>

	30/09/2018	30/09/2017
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>11.991</b>	<b>50.219</b>

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al .

Il presente bilancio riferito all'esercizio 01/10/2017 – 30/09/2018 è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice civile (articoli 2423 e seguenti), del Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127 e del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 (come integrato dal Decreto Legislativo. n. 310 del 28 dicembre 2004) recante la riforma organica della disciplina delle società di capitali e delle società cooperative, che ha:

recepito le prescrizioni contenute nella Legge delega 3 ottobre 2001, n. 366;

modificato la disciplina civilistica di cui al Libro V - Titolo V e, quindi, anche la disciplina in materia di redazione del bilancio d'esercizio delle società di capitali.

In applicazione delle disposizioni civilistiche di cui all'art. 2435 bis C.C., la situazione è stata redatta nella cosiddetta forma abbreviata, in quanto la società non ha superato i limiti ivi fissati e relativi ai dipendenti, ai ricavi delle vendite e al totale dell'attivo.

La presente situazione, si compone dei seguenti documenti:

Stato patrimoniale;

Conto economico;

Nota integrativa.

La Nota integrativa costituisce, con lo Stato patrimoniale e il Conto economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile, ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del codice civile.

La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

La Nota Integrativa comprende altresì, in uno specifico paragrafo, la Relazione sul governo societario prevista all'art. 6, comma 4 del D.Lgs 175/2016. .

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 30.09.2018 evidenzia un risultato di esercizio di euro 11.991, dopo aver effettuato accantonamenti di ammortamenti tecnici per €. 1.028.855.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato il nono caratterizzato dalla gestione diretta della stazione sciistica di Alagna e la società ha vissuto una buona stagione invernale sia in termini di innevamento, sia di affluenza della clientela, nonostante un avvio difficile. La stagione estiva, sotto il profilo del fatturato, si è rivelata invece nella norma. Il risultato gestionale è quindi positivo con L'EBITDA della società che si è attestato al valore di € 1.276.170.

I costi della produzione di Monterosa 2000 S.p.A., pari a €. 3.264.507 al netto degli ammortamenti sulle immobilizzazioni e i costi finanziari netti di €. 169.893 sono stati infatti coperti da ricavi dalle vendite e dalle prestazioni per €. 3.278.284, da altri ricavi per €. 668.628, da contributi ex L.R. 2/2009 sulle spese per la sicurezza e sul personale per € 400.000, dagli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni di €. 193.765 e da proventi finanziari per €. 322. L'eccedenza fra costi e ricavi, di €. 1.106.599, pareggia la differenza tra il risultato di esercizio, gli ammortamenti imputati per € 1.028.855 e le imposte accantonate per IRES e IRAP ammontanti a € 65.753.

### **Relazione sul Governo societario.**

L'attività della società, anche nel corso del presente esercizio, è proseguita come sempre su due aspetti ben distinti: da un lato la gestione ordinaria dell'azienda con la conduzione diretta della stazione sciistica, con riferimento al costante miglioramento dell'organizzazione complessiva e con una particolare attenzione all'evoluzione generale del settore; dall'altro lo sviluppo delle attività d'investimento a proseguo del "Progetto Monterosa".

Per quanto concerne gli aspetti gestionali la stagione invernale 2017/2018 ha fatto registrare un avvio con poca neve, durante le festività dell'Immacolata si è riusciti ad aprire solo la pista Olen a causa delle alte temperature che hanno causato non poche difficoltà nell'impiego dell'innnevamento programmato per la preparazione delle piste. La società ha comunque potuto mantenere fede alla prevista data di avvio degli impianti, fissata per il 2 dicembre 2017. Nel periodo successivo alcune neviccate hanno progressivamente consentito l'apertura di tutta l'area che è risultata completa all'avvio delle festività natalizie.

La stagione invernale 2017/2018 è stata caratterizzata da una importante novità: la nuova seggiovia quadriposto ad ammortamento temporaneo dei veicoli, realizzata a tempo di record nel corso dell'estate 2017. Un'opera del valore di circa 7,2 milioni di Euro che costituisce il più importante investimento previsto dal Piano Industriale della società finanziato dall'Accordo di Programma sottoscritto con la Regione Piemonte e gli Enti territoriali. L'entrata in esercizio del nuovo impianto, la crescente notorietà della località, e la rinnovata gestione di un nuovo hotel hanno contribuito a rendere molto positiva la stagione in termini di fatturato e questo nonostante nei periodi clou di stagione, le festività natalizie siano state funestate da parecchie giornate di vento e nei mesi di febbraio e marzo si siano registrati più di 8 week end di cattivo tempo.

La società ha mantenuto in essere quanto già impostato in passato sotto il profilo dell'esercizio pubblico per ciò che concerne l'organizzazione, il servizio ai clienti e il controllo dei costi, operando con un continuo e costante monitoraggio delle condizioni meteorologiche e di innnevamento, ottimizzando quotidianamente le risorse. In particolare, si sono curati i rapporti con il personale assunto provvedendo altresì alla formazione delle maestranze, soprattutto per quanto concerne gli apprendisti, attività questa ormai svolta in via continuativa in tutti i settori aziendali.

Per gli aspetti più tecnici si è proseguito con il mantenimento in efficienza degli impianti di proprietà e con alcune opere di miglioria sulle stazioni. Oltre a quanto già citato in merito alla realizzazione della nuova seggiovia Cimalegna si è provveduto a completare il raccordo di pista da monte 3030 a Passo dei Salati, è stata completata la realizzazione della centrale idroelettrica in località Ponte delle Piane, sono state rimosse le funi dell'impianto di Funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren e si è dato avvio alla progettazione del bacino di raccolta acqua in località Mullero e della pista da sci Mullero competition e di un deposito per lo stoccaggio del gasolio in località Wold. Si è inoltre provveduto ad avviare i lavori di Revisione Generale ventennale, ai sensi e per gli effetti del D.M. 01.12.2015 n. 203, degli impianti di Telecabina Alagna – Pianalunga e di Seggiovia Pianalunga – Bocchetta delle Pisse, impianti realizzati nell'anno 2000 che necessitano ora di un intervento manutentivo importante per poterli mantenere in esercizio, questo dovrà necessariamente essere realizzato su tre anni anticipando così la prevista scadenza del 2020 poiché necessita di un tempo di realizzazione che va ben oltre i normali periodi manutentivi primaverile e autunnale.

Sotto il profilo degli investimenti riferiti al "Progetto Monterosa" è stato dato corso all'operazione di accorpamento della stazione sciistica di Alagna con quella di Alpe di Mera, parallelamente alla procedura di fusione che ha avuto conclusione in data 20 novembre 2018 si è provveduto a completare le trattative di concordato stragiudiziale con i creditori della società incorporanda e a collaborare con la stessa per la realizzazione dei lavori di Revisione Generale di proseguimento vita tecnica dell'impianto di seggiovia biposto Scopello – Mera.

Per gli aspetti più amministrativi, la società ha proseguito nel mantenimento dell'S.G.S.L. ai sensi del D.Lgs 81/2008 e del M.O.G.C. previsto dalle recenti norme sulla trasparenza e anticorruzione discendenti dal D.Lgs 231/2001 e dal D.Lgs 33/2016.

La società è stata altresì oggetto di alcune verifiche ispettive, dallo SPRESAL a seguito di un infortunio sul lavoro, dall'Agenzia delle Entrate per controlli contabili e fiscali e dalla Regione Piemonte a fronte delle erogazioni di contributi delle annualità pregresse; durante tutte e tre le verifiche non sono emerse criticità e le stesse si sono concluse senza infrazioni.

Per quanto concerne i rapporti con la società Monterosa S.p.A., proprietaria e gestore di impianti, infrastrutture e piste sul versante valdostano del Comprensorio, questi proseguono di comune accordo e nella totale unitarietà di intenti di promozione e sviluppo del Monterosa ski.

Sotto il profilo associativo e politico si è proseguito nella cura dei rapporti con A.R.P.I.E.T. e con la Regione Piemonte che hanno portato a ulteriori modifiche migliorative dei disposti della L.R. 2/2009, sono stati confermati gli stanziamenti dei contributi sulla sicurezza e sull' innevamento e si è ulteriormente consolidata la reputazione e considerazione della società da parte dell'Ente Regionale. A tale proposito si segnala che la società ha appostato a bilancio un importo di Euro 400.000 per contributi da ricevere a valere sulla citata L.R. a fronte di spese relative all'annualità 2016/2017, non avendo ancora dati certi nelle more dell'emanazione della Legge di assestamento del bilancio regionale che assegna le risorse allo specifico capitolo di spesa.

Si è altresì proseguito alla promozione del progetto per la realizzazione di bacini in quota per lo stoccaggio di acqua a uso innevamento programmato, redatto in collaborazione fra A.R.P.I.E.T e UNCEM Piemonte, che vede la Regione Piemonte disponibile a finanziarne una parte già nell'anno 2019.

La società ha inoltre proseguito nella gestione attiva di Federfuni Italia e nella attività di sensibilizzazione delle Istituzioni alle problematiche del settore ancorchè durante il secondo semestre dell'esercizio l'attività associativa si sia in parte ridotta a causa del rinnovo delle Camere e del Governo. Nel maxiemendamento alla Legge di Stabilità è stato infatti inserito un emendamento proposto dall'Associazione a favore degli skilift presenti nelle Regioni Marche e Abruzzo, colpite dal recente sisma, che ne consente la proroga di vita tecnica di un anno.

Dall'analisi del conto economico si rileva che i principali costi di esercizio, sono stati tenuti sotto stretto controllo, nonostante si siano necessariamente incrementati a causa dell'entrata in esercizio del nuovo impianto di Seggiovina Cimalegna.

Si segnala in particolare gli oneri finanziari che si sono resi necessari per finanziare il nuovo importante investimento nelle more dell'incasso dei fondi allo scopo stanziati dalla Regione Piemonte, che non sono a oggi stati ancora completamente erogati.

Sotto il profilo dei ricavi è opportuno sottolineare il consistente incremento di fatturato indice del crescente interesse della clientela per la località e dei positivi effetti del nuovo impianto.

Significativo invece ancora il contributo a valere sulla L.R. n° 2 del 26 gennaio 2009 che per l'esercizio appena concluso è stato appostato, come detto, per Euro 400.000 ed altresì i proventi derivanti dalla messa in funzione della centrale idroelettrica che si sono attestati a circa Euro 80.000.

Per quanto concerne la capitalizzazione dei costi interni è doveroso segnalare che la società ha deciso di realizzare con manodopera interna pressochè tutti gli interventi di investimento funiviari, con la sola esclusione dell'impianto di seggiovina Cimalegna che è stato assegnato a Doppelmayr Italia con un contratto di Appalto "chiavi in mano". La scelta è ricaduta in tal senso avendo le maestranze raggiunto negli anni un importante livello di professionalità dopo anni di accurata formazione interna. Si è provveduto quindi come di consueto a imputare a cespiti il costo del personale impiegato in tali attività.

Alla voce proventi e oneri straordinari invece la società ha registrato plusvalenze importanti per un maggiore contributo ricevuto e riferito agli esercizi precedenti e per un'operazione di acquisto credito condotta con Doppelmayr Italia e Alpe di Mera S.p.A.; le sopravvenienze passive sono invece riferite principalmente a danneggiamenti ai beni di proprietà dovuti ad avverse condizioni meteorologiche.

Con l'avvio dell'esercizio 2018/2019 la società si è dedicata alla ristrutturazione della stazione sciistica di Alpe di Mera compiendo importanti investimenti propedeutici della gestione congiunta delle due aree.

Si è provveduto a dotare la località di n. 4 moderni mezzi battipista, n. 10 nuovi generatori di neve, di materiale per la messa in sicurezza delle piste, di un efficiente sistema di collegamento voce e dati fra gli uffici di Alagna e la stazione di Alpe di Mera, nonché di un sistema radio digitale integrato.

Si è provveduto inoltre a mantenere gli impianti a fune e di innevamento presenti, a preparare le piste da sci migliorandone il fondo rimuovendo la vegetazione arbustiva, a selezionare e formare il personale e infine ad acquisire dalla Parrocchia di Scopello l'usufrutto trentennale della Casa Parrocchiale ivi ubicata, all'interno della quale si sta provvedendo a importanti opere di ristrutturazione al fine di realizzare la base logistica della società all'Alpe di Mera.

Al suo interno, oltre ad alcuni uffici, sono previsti anche locali infermeria, servizi igienici ad uso pubblico, camere per il pernottamento del personale, una cucina e una sala mensa.

Presso la stazione di Alagna si è invece provveduto ad installare n. 11 nuove vetture sulla telecabina Alagna – Pianalunga che ne incrementeranno la portata di circa il 30%, riducendo in questo modo i tempi di attesa all'imbarco dell'impianto e favorendo un maggiore afflusso.

Sotto il profilo più strettamente gestionale la stagione ad Alagna ha preso avvio con ampio anticipo, lo scorso 17 novembre, grazie ad una copiosa perturbazione che ha scaricato grandi quantità di neve oltre i 2.000/2.500 m di quota. Alpe di Mera soffre maggiormente la quota inferiore motivo per cui la stagione ha potuto iniziare solo alla prevista data del 07 dicembre, ma solo con un'apertura parziale di impianti e piste.

L'aspettativa della clientela per la gestione congiunta delle due località è molto alta e i primi dati riferiti agli incassi, alla data di redazione del presente bilancio, registrano un incremento sull'esercizio precedente nell'ordine di Euro 180.000 circa e lasciano presagire un positivo proseguo di stagione.

L'esercizio 2019 per la società sarà caratterizzato da altre due importanti novità che ne determineranno necessariamente una crescita e una nuova organizzazione.

E' intendimento del Comune di Varallo assegnare la gestione della Funivia del Sacro Monte a Monterosa 2000 S.p.A. al fine di integrare nella medesima tutti gli impianti a fune sul territorio.

La gestione potrebbe tuttavia essere assunta dalla società solo a fronte di un corrispettivo comunale che consenta di operare in situazione di pareggio di bilancio gestionale.

La Regione Piemonte, a sua volta, ha appostato nella propria Legge di assestamento di bilancio un ulteriore finanziamento di Euro 10.000.000 per la sottoscrizione con il Comune di Macugnaga di un Accordo di programma che vede nuovamente coinvolta Monterosa 2000 S.p.A. E' intendimento della Regione Piemonte costituire e finanziare tre grandi poli della neve, uno dei quali nel Piemonte Nord Est, e per lo sviluppo di quest'area intende avvalersi della propria società partecipata. Il Comune di Macugnaga cofinanzierà gli interventi con ulteriori Euro 1.500.000 che confluiranno, unitamente a quelli della Regione Piemonte, nel capitale di Monterosa 2000 S.p.A.

Anche in questo caso la società non si occuperà solo della realizzazione degli impianti nuovi, ma sarà chiamata altresì al mantenimento in vita degli impianti esistenti e alla loro gestione e anche in questo caso a fronte di un corrispettivo comunale che le consenta di operare in situazione di pareggio di bilancio gestionale.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, è opportuno segnalare che la società ha fatto ricorso a mezzi di terzi per finanziare l'investimento della Seggiovia Cimaiegna. Sono stati accessi un bullet a 24 mesi di Euro 2.000.000 con scadenza 23.10.2019 e un finanziamento a 10 anni di Euro 2.500.000 con scadenza 14.02.2028. Il primo si estinguerà con l'erogazione delle risorse previste dall'Accordo di Programma in essere con la Regione Piemonte il secondo invece con progressivi rientri a scadenza trimestrale coperti da fondi propri della società.

Il prestito obbligazionario in corso, progressivamente sottoscritto da Finpiemonte Partecipazioni, che oggi somma a Euro 2.969.764 si trasformerà in capitale sociale nei primi mesi del 2019.

La società dispone comunque di una buona liquidità in conto corrente per Euro 942.000 circa.

Il disposto del nuovo comma 2 dell'art. 2428 del codice civile, introdotto dal D.Lgs. n. 32/2007, richiede un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione; analisi che deve essere corredata dagli opportuni indicatori di risultato finanziari.

Di seguito, pertanto, si espongono:

- lo schema di riclassificazione del conto economico e quello a valore aggiunto;
- lo schema di riclassificazione dello stato patrimoniale a liquidità ed esigibilità;

- i principali indicatori finanziari.

I bilanci redatti secondo gli obblighi di legge non consentono un'adeguata interpretazione dei risultati aziendali, in quanto la disposizione delle voci nei diversi aggregati non consente sempre di valutarne alcune caratteristiche essenziali. Le riclassificazioni di bilancio permettono di risolvere questa problematica in quanto scompongono le voci di bilancio – sia di stato patrimoniale che di conto economico - riaggregandole in raggruppamenti con caratteristiche omogenee che permettono di leggere in modo più adeguato i risultati e le performance aziendali.

Per quanto concerne il conto economico si procede alla riclassificazione secondo lo schema del valore aggiunto.

Con questa struttura di riclassificazione è possibile determinare sia il valore della produzione effettuata, sia il valore aggiunto.

I costi aziendali sono differenziati in base alla loro destinazione verso soggetti esterni o verso soggetti interni; in tal senso si può parlare, rispettivamente, di costi aziendali in senso stretto (derivanti dai rapporti esterni) e di “ricchezza distribuita” (ai soggetti partecipanti all'attività economica dell'impresa).

Per la precisione tale schema permette ai terzi di conoscere qual'è l'ammontare del valore aggiunto e come è stato distribuito tra i diversi stakeholders (portatori di interessi).

<i>Conto economico riclassificato</i>	<i>Esercizio 2018</i>	<i>Esercizio 2017</i>
<b>Valore della produzione</b>		
Ricavi delle vendite e prest. (Fatturato)	€ 3.278.284	€ 2.875.205
Variazioni delle rimanenze	€ -	€ -
Altri ricavi	€ 668.628	€ 371.142
<b>Totale ricavi</b>		
Contributi c/esercizio	€ 400.000	€ 370.000
Incrementi di immobilizz.	€ 193.765	€ 142.220
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>€ 4.540.677</b>	<b>€ 3.758.567</b>
<b>Costi della produzione</b>		
Acq. materie prime	-€ 393.285	-€ 290.708
Per servizi	-€ 1.059.175	-€ 888.347
Per godimento beni di terzi	-€ 151.711	-€ 129.327
Variazione delle rimanenze	-€ 13.178	-€ 75.545
Oneri diversi di gestione	-€ 92.311	-€ 81.780
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>-€ 1.709.660</b>	<b>-€ 1.465.707</b>
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>€ 2.831.017</b>	<b>€ 2.292.860</b>
<b>Costi della produzione</b>		
Per il personale	-€ 1.554.848	-€ 1.330.669
<b>Margine operativo lordo - EBITDA</b>	<b>€ 1.276.169</b>	<b>€ 962.191</b>
<b>Costi della produzione</b>		
<b>Ammortamenti, accantonamenti e rischi</b>		
Quote di ammortamento	-€ 1.028.855	-€ 842.089
Accantonamenti per rischi	€ -	€ -
Altri accantonamenti	€ -	€ -
<b>Totale costi di ammort., accantonamenti e rischi</b>	<b>-€ 1.028.855</b>	<b>-€ 842.089</b>
<b>Reddito operativo - EBIT</b>	<b>€ 247.314</b>	<b>€ 120.102</b>
<b>Proventi ed oneri finanziari</b>		
Proventi da partecipazione	€ -	€ -

Altri proventi finanziari	€	323	€	300
Interessi ed altri oneri finanziari	-€	169.893	-€	29.413
<i>Differenza proventi ed oneri finanziari</i>	-€	<b>169.570</b>	-€	<b>29.113</b>

<b>RISULTATO PRIMA DI AMMORTAMENTI E IMPOSTE</b>	€	<b>77.744</b>	€	<b>90.989</b>
--	---	---------------	---	---------------

*Rettifiche di valore di attività finanziarie*

Rivalutazioni	€	-	€	-
Svalutazioni	€	-	€	-
<i>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	€	-	€	-

<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	€	<b>77.744</b>	€	<b>90.989</b>
--------------------------------------	---	---------------	---	---------------

Imposte sul reddito	-€	65.753	-€	40.770
---------------------	----	--------	----	--------

<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	€	<b>11.991</b>	€	<b>50.219</b>
-------------------------------	---	---------------	---	---------------

<i>Conto economico a valore aggiunto</i>	<i>Esercizio 2018</i>	<i>Esercizio 2017</i>
<b>Valore della produzione</b>		
Ricavi delle vendite e prest. (Fatturato)	€ 3.278.284	€ 2.875.205
Variazioni delle rimanenze	€ -	€ -
Incrementi di immobilizz.	€ 193.765	€ 142.220
<b>Valore effettivo della produzione</b>	<b>€ 3.472.049</b>	<b>€ 3.017.425</b>
<b>Costi della produzione</b>		
Acq. materie prime	-€ 393.285	-€ 290.708
Per servizi	-€ 1.059.175	-€ 888.347
Per godimento beni di terzi	-€ 151.711	-€ 129.327
Variazione delle rimanenze	-€ 13.178	-€ 75.545
<b>Valore Aggiunto da Gestione Caratteristica</b>	<b>€ 1.854.700</b>	<b>€ 1.633.498</b>
Altri ricavi da gestione extracaratteristica	€ 668.628	€ 371.142
Contributi c/esercizio	€ 400.000	€ 370.000
Oneri diversi di gestione	-€ 92.311	-€ 81.780
<b>Valore Aggiunto Lordo Globale</b>	<b>€ 2.831.017</b>	<b>€ 2.292.860</b>
Ammortamenti delle immobilizzazioni	-€ 1.028.855	-€ 842.089
<b>Valore Aggiunto Netto Globale</b>	<b>€ 1.802.162</b>	<b>€ 1.450.771</b>
<b>Tale Valore aggiunto viene così distribuito in base ai percettori:</b>		
<b>Percettori (stakeholders) - Tipologia di remunerazione</b>		
Per il personale - Salari, stipendi, Oneri sociali	-€ 1.554.848	-€ 1.330.669
Stato - Imposte sul reddito	-€ 65.753	-€ 40.770
Terzi finanziatori - Oneri finanziari	-€ 169.570	-€ 29.113
Soci azionisti - Utili	€ 11.991	€ 50.219
<b>VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO</b>	<b>€ 1.802.162</b>	<b>€ 1.450.771</b>

Si procede quindi alla rappresentazione dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario.

Questo criterio di riclassificazione fornisce, con le sue aggregazioni di valori, informazioni circa la composizione del capitale investito e delle fonti di finanziamento, il grado di solvibilità dell'impresa e la coerenza della politica finanziaria perseguita in termini di equilibrio fra impieghi e fonti.

Questa tecnica suddivide le voci di stato patrimoniale sulla base del "tempo" richiesto affinché le poste di attivo e passivo si trasformino in moneta, in cassa.

Le attività sono indicate in ordine di liquidità decrescente. Sono quindi presentati un aggregato di 'attività di breve termine' e un aggregato di 'attività di medio-lungo termine' (attività consolidate).

Le passività sono elencate in ordine di esigibilità decrescente, distinguendo quindi 'passività di breve termine', 'passività di medio-lungo termine' (passività consolidate) e un terzo aggregato includente il 'capitale netto' (equity).

L'orizzonte temporale scelto per distinguere una posta patrimoniale di breve termine da una di lungo termine sono i dodici mesi.

Tale tipologia di riclassificazione è solitamente utilizzata per controllare la possibile correlazione tra le scadenze temporali dell'attivo e del passivo, vale a dire se le attività a breve termine sono essenzialmente 'coperte' con debito a breve, e se le attività a lungo termine sono essenzialmente 'coperte' con debiti a lungo.

Le attività a breve termine sono ulteriormente distinte in ordine decrescente di liquidità: liquidità immediata (la cassa è liquida per definizione); le liquidità differite (i crediti per clienti sono destinati a trasformarsi in cassa a breve); disponibilità (le scorte dovrebbero trasformarsi in cassa entro l'anno ma potrebbero essere necessari molti mesi).

Le attività a lungo termine sono composte da quelle voci atte a trasformarsi in moneta in un arco temporale piuttosto lungo (immobilizzazioni).

La somma dei due macro aggregati sopra descritti potrebbe differire dal totale attivo dello stato patrimoniale perché non considera i crediti verso soci per versamenti dovuti, ma non nel caso in esame.

Per quanto concerne il passivo, le fonti sono suddivise in:

- passività a breve (o correnti) che sono formate da tutte quelle poste in scadenza entro i 12 mesi;
- passività a medio/lungo termine (o consolidate) che sono tutti gli elementi debitori iscritti nel passivo dello stato patrimoniale nella voce "oltre l'esercizio successivo";
- patrimonio netto che rappresenta la fonte di finanziamento destinata a restare coinvolta nella società lungo tutta la sua attività.

<i>Stato Patrimoniale a liquidità - esigibilità (criterio finanziario)</i>	<i>Esercizio 2018</i>		<i>Esercizio 2017</i>	
Disponibilità liquide	€	942.090	€	612.008
Titoli di Stato e attività finanziarie facilmente liquidabili	€	-	€	-
<b><i>Liquidità Immediate</i></b>	<b>€</b>	<b>942.090</b>	<b>€</b>	<b>612.008</b>
Crediti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	€	970.675	€	153.222
Crediti finanziari scadenti entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
Crediti diversi scadenti entro l'esercizio successivo	€	858.255	€	933.037
Partecipazioni non immobilizzate liquidabili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
Ratei e risconti attivi entro l'esercizio successivo	€	52.742	€	41.312
<b><i>Liquidità Differite</i></b>	<b>€</b>	<b>1.881.672</b>	<b>€</b>	<b>1.127.571</b>
Rimanenze	€	234.015	€	242.193
<b><i>Magazzino</i></b>	<b>€</b>	<b>234.015</b>	<b>€</b>	<b>242.193</b>
Immobilizzazioni immateriali	€	1.021.552	€	881.842
- f.do ammort.	-€	676.264	-€	561.984
Immobilizzazioni materiali	€	42.971.514	€	36.612.525
- f.do ammort.	-€	13.974.607	-€	13.060.033
Immobilizzazioni finanziarie	€	21.190	€	20.508
<b><i>Attività Immobilizzate</i></b>	<b>€</b>	<b>29.363.385</b>	<b>€</b>	<b>23.892.858</b>
<b><i>TOTALE ATTIVO</i></b>	<b>€</b>	<b>32.421.162</b>	<b>€</b>	<b>25.874.631</b>
Debiti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	€	739.295	€	513.896
Debiti finanziari scadenti entro l'esercizio successivo	€	3.087.029	€	732,00
Debiti diversi scadenti entro l'esercizio successivo	€	305.312	€	233.435
Fondo T.F.R. e fondi indennità di fine rapporto dipendenti stagionali	€	9.729	€	6.436
Ratei e risconti passivi entro l'esercizio successivo	€	246.004	€	152.609
<b><i>Passività a breve</i></b>	<b>€</b>	<b>4.387.369</b>	<b>€</b>	<b>907.108</b>
Fondo T.F.R. e fondi indennità di fine rapporto dipendenti fissi	€	105.993	€	96.382
Fondi per rischi e oneri	€	-	€	-

Debiti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Debiti finanziari scadenti oltre l'esercizio successivo	€	4.500.000	€	1.557.320
Debiti diversi scadenti oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Ratei e risconti passivi oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<b><i>Passività a medio/lungo termine</i></b>	<b>€</b>	<b>4.605.993</b>	<b>€</b>	<b>1.653.702</b>
Capitale sociale	€	23.526.151	€	23.424.162
Riserve	€	2.714	€	203
Utile e perdite portate a nuovo	-€	113.056	-€	160.764
Risultato di bilancio	€	11.991	€	50.219
<b><i>Patrimonio netto</i></b>	<b>€</b>	<b>23.427.800</b>	<b>€</b>	<b>23.313.820</b>
<b><i>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</i></b>	<b>€</b>	<b>32.421.162</b>	<b>€</b>	<b>25.874.631</b>

**Indicatori della situazione economica:**

Per situazione economica di un'impresa si intende la sua capacità o attitudine a remunerare in misura congrua il capitale proprio impiegato nei processi produttivi, ossia il capitale ad essa vincolato a titolo di pieno rischio. Gli indici in questione hanno quindi per oggetto la redditività aziendale e i fattori che la determinano.

<i>Indice</i>	<i>Esercizio 2018</i>		<i>Esercizio 2017</i>		<i>Variazione</i>	<i>Variazione %</i>	
<b>ROE %</b>		0,05		0,21	- 0,16	-76,23%	
<b>ROI %</b>		1,05		0,51	0,54	105,03%	
<b>ROS %</b>		7,54		4,18	3,37	80,60%	
<b>EBIT</b>	€	247.315	€	120.102	€	127.213	105,92%
<b>Incidenza OF %</b>		5,18		1,02	4,16	406,59%	

**Informazioni utili sugli indici****ROE (Return On Equity):**

Misurato dal rapporto tra il risultato netto dell'esercizio che esprime il risultato economico di tutte le operazioni di gestione del periodo considerato, e il capitale netto. Indica quindi, quante unità di utile netto produce l'impresa per ogni 100 unità di mezzi propri investiti. Il ROE consente di apprezzare l'economicità complessiva della gestione svolta nell'esercizio nonché di valutare se l'investimento nell'impresa è, a parità di rischio, più o meno conveniente rispetto ad investimenti alternativi: in particolare, un'impresa, per poter attrarre nuovo capitale di rischio, dovrebbe fornire un ROE superiore ai tassi di rendimenti di investimenti alternativi.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un peggioramento.

**ROI (Return On Investment):**

Questo è calcolato come rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito e indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate. Esprime, cioè, quanto rende il capitale investito in quell'azienda e, pertanto, il rendimento dell'investimento effettuato nell'attività tipica dell'azienda.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un sensibile miglioramento.

**ROS (Return On Sales):**

E' dato dal rapporto tra il reddito operativo e i ricavi netti di vendita. E' quell'indice che fornisce indicazioni utili circa la redditività delle vendite, ossia quanta parte del risultato della gestione caratteristica scaturisce dal volume delle vendite effettuate.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un sensibile miglioramento.

**EBIT, che deriva dall'espressione Earnings Before Interests and Taxes:**

Costituisce il risultato operativo dell'impresa prima degli oneri finanziari, delle imposte e delle tasse ed esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il

capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto). Rappresenta uno dei principali indicatori della redditività della gestione tipica di un'azienda.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un sensibile miglioramento.

**L'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato** si calcola effettuando il rapporto tra oneri finanziari e ricavi di vendita e viene utilizzato per misurare quanta ricchezza lorda, pari ai ricavi di vendita, creata dall'impresa viene assorbita dal costo dell'indebitamento subito dalla stessa.

Rispetto all'esercizio precedente si registra una forte incidenza dovuta alla necessità di finanziamento del nuovo impianto di seggiovia Cimalegna.

### Indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori in questione forniscono una valutazione circa la solidità patrimoniale e finanziaria dell'impresa.

Gli indicatori sono espressi sulla base delle voci di bilancio, si rende tuttavia opportuno precisare che fra le voci del passivo consolidato grande rilevanza è data dal prestito obbligazionario convertibile sottoscritto da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e dagli interessi sullo stesso maturati. Tale prestito è destinato a trasformarsi in capitale in funzione degli investimenti previsti da specifico Accordo di Programma che la società ha sottoscritto con la Regione Piemonte e che sono oggi già in corso di realizzazione.

<i>Indice</i>	<i>Esercizio 2018</i>		<i>Esercizio 2017</i>		<i>Variazione</i>	<i>Variazione %</i>
<b>Di struttura a secco</b>		0,80		0,98	- 0,18	-18,23%
<b>Di struttura allargato</b>		0,95		1,04	- 0,09	-8,64%
<b>Di rigidità degli impieghi</b>		0,91		0,92	- 0,02	-1,92%
<b>Di indebitamento</b>		2,61		9,10	- 6,50	-71,39%
<b>Di disponibilità</b>		0,70		2,18	- 1,49	-68,10%
<b>Capitale Circolante Netto</b>	-€	1.329.592	€	1.074.664	-€ 2.404.256	-223,72%
<b>Di Tesoreria</b>		0,64		1,92	- 1,27	-66,44%
<b>Di durata media dei crediti (giorni)</b>		90		17	73	421,06%
<b>Di durata media dei debiti (giorni)</b>		159		135	24	17,89%

**Informazioni utili sugli indici****L'indice di struttura secco:**

E' dato dal rapporto tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni. Questo indice considera al numeratore le fonti di finanziamento interne ed esprime la capacità dell'azienda di autofinanziare le immobilizzazioni tecniche e finanziarie.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un peggioramento.

**L'indice di struttura allargato:**

E' dato dal rapporto tra la somma dei mezzi propri e le passività consolidate da una parte e le attività immobilizzate dall'altra. Esprime la misura in cui le fonti di finanziamento permanenti e a medio/lungo termine coprono il fabbisogno finanziario originato dagli investimenti di medio/lungo periodo.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un peggioramento.

**L'indice di rigidità degli impieghi:**

Si determina attraverso il rapporto tra l'attivo immobilizzato ed il totale degli impieghi ed esprime il peso degli impieghi a lungo ciclo di ritorno monetario sul capitale investito. Questo indice fornisce indicazioni sul grado di rigidità (o di liquidità) del capitale investito nell'azienda, attraverso il peso, rispetto al capitale investito, delle immobilizzazioni nette (o, in alternativa, e del capitale circolante lordo).

Rispetto all'esercizio precedente si registra un peggioramento.

**L'indice di indebitamento:**

E' dato dal rapporto tra il capitale netto e i mezzi di terzi acquisiti dall'impresa (passivo corrente e passivo consolidato) ed esprime il grado di dipendenza dell'impresa dai terzi. L'indice così calcolato mette in evidenza la proporzione esistente tra i finanziamenti attinti con vincolo di credito e quelli attinti con vincolo di capitale proprio.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un peggioramento.

**L'indice di disponibilità:**

E' dato dal rapporto esistente tra le attività di breve termine e le passività di breve termine e consente di apprezzare la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni assunti nel breve periodo in modo tempestivo ed economico, utilizzando i flussi monetari generati dal realizzo delle attività a breve. Un valore superiore a 1 esprime un equilibrio finanziario di breve termine.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un peggioramento.

**Il capitale circolante netto:**

E' dato dalla differenza tra le attività correnti e le passività correnti di Stato Patrimoniale ed è una misura della capacità del management di gestire l'attività operativa corrente d'impresa. Un risultato dell'indice positivo esprime il maggior valore delle attività che si trasformeranno nel breve periodo in mezzi finanziari necessari per sostenere le obbligazioni assunte nello stesso lasso di tempo. In tal caso l'azienda si dirà trovarsi in condizioni di equilibrio. Il risultato dell'indice negativo segnala che attività a medio e a lungo termine sono coperte con fonti di finanziamento a breve termine.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un peggioramento.

**L'indice di tesoreria:**

E' dato dal rapporto tra la sommatoria della liquidità immediata e differita e le passività correnti. Esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari temporalmente ravvicinati mediante l'utilizzo esclusivo di mezzi liquidi interni all'azienda immediatamente disponibili.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un peggioramento.

#### **L'indice di durata media dei crediti:**

E' dato dal rapporto tra i crediti verso i clienti ed il totale delle vendite e fornisce l'importante informazione della dilazione media accordata alla clientela in giorni.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un peggioramento.

#### **L'indice di durata media dei debiti:**

E' dato dal rapporto tra i debiti verso fornitori ed il totale degli acquisti ed esprime, simmetricamente, la dilazione media riconosciuta dai fornitori in giorni.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un miglioramento.

#### **Programma di valutazione del rischio di crisi di impresa ai sensi dell'art. 6 e art. 14 del DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2016 , n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica."**

Il programma di valutazione dei rischi qui descritto è stato implementato nel corso dell'esercizio 2018 e sarà ulteriormente perfezionato negli esercizi successivi.

#### **Riferimenti normativi:**

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 , n. 175 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" prevede per le società a controllo pubblico particolari adempimenti in tema di adozione di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informativa ai soci in ambito di assemblea di approvazione del bilancio di esercizio.

Tali adempimenti sono specificati all'art. 6 (*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*) con particolare riferimento al comma 2, 3, 4 e 5 e all'art. 14 (*Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica*) con particolare riferimento al comma 2, 3 e 4 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 , n. 175 come nel seguito riportato.

#### ***Art. 6. Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico.***

***Comma 1.*** *Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.*

***Comma 2.*** *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

**Comma 3.** *Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

**Comma 4.** *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

**Comma 5.** *Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.*

#### **Art. 14. Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica.**

**Comma 1.** *Le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di 73 amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi di cui al decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, e al decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.*

**Comma 2.** *Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.*

**Comma 3.** *Quando si determini la situazione di cui al comma 1, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.*

**Comma 4.** *Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5.*

**Comma 5.** *Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma.*

**Comma 6.** *Nei cinque anni successivi alla dichiarazione di fallimento di una società a controllo pubblico titolare di affidamenti diretti, le pubbliche amministrazioni controllanti non possono costituire nuove società, né acquisire o mantenere partecipazioni in società, qualora le stesse gestiscano i medesimi servizi di quella dichiarata fallita.*

#### **Implementazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale**

Ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.lgs 19 agosto 2016, n 175 la società ha provveduto ad integrare gli strumenti di governance societaria con l'individuazione di una Funzione aziendale "ufficio di controllo interno", che data la dimensione della società coincide con la Funzione Amministrazione, la cui azione è regolamentata da un'apposita procedura di "valutazione del rischio di crisi aziendale" a completamento dei regolamenti aziendali comprendenti anche codici di condotta e di responsabilità sociale.

Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale comprende quindi:

- la strutturazione, come detto, di un'apposita Funzione dedicata c.d. "ufficio di controllo interno" (ai sensi del comma 3.b. art. 6 D.lgs 19 agosto 2016, n. 175);
- l'adozione di un'apposita procedura di "valutazione del rischio di crisi aziendale" riportante le azioni, i soggetti responsabili e i supporti documentali, relativi al processo di monitoraggio del rischio di crisi aziendale;
- la definizione di un metodo di valutazione del rischio di crisi aziendale basato sia su analisi "puntuali" e periodiche dello stato di salute della società sia sull'individuazione dei fattori di rischio;
- la previsione di acquisizione e adozione di un apposito software, collegato a quello gestionale oggi in uso, a supporto delle attività di "risk analysis" basato sul metodo "risk Calc di Moody's".

La società, anche in funzione dell'avvenuta fusione con Alpe di Mera S.p.A. che ha comportato l'assunzione della gestione della stazione sciistica di Alpe di Mera e inoltre della previsione dell'assunzione delle gestioni anche di Funivia del Sacro Monte di Varallo e della stazione sciistica di Macugnaga, d'intesa con il socio Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. nei confronti del quale è soggetta ad attività di coordinamento e controllo, ha quindi provveduto a conferire specifico incarico per l'implementazione del programma di valutazione del rischio di impresa.

L'attività caratteristica della società che esercita la "Realizzazione e gestione di impianti a fune" nella stazione sciistica di Alagna Valsesia, inserita nel contesto del Comprensorio Monterosa ski, presenta due possibili rischi di crisi aziendale:

1. Crisi di liquidità (Insolvenza)
2. Sbilancio Economico (Redditività)

## 1. Crisi di liquidità

Le Entrate della società derivano principalmente da tre categorie:

- Incassi di biglietteria;
- Incassi per prestazioni, affitti, sponsorizzazioni e rimborsi;
- Incassi per contributi;

Gli incassi di biglietteria vengono per lo più effettuati direttamente allo sportello, quelli delle altre due categorie avvengono invece in differita a seguito di specifiche fatturazioni o istanze.

Dal minore incasso allo sportello e/o dal ritardo nell'incasso delle fatture o dell'erogazione dei contributi potrebbe derivare una crisi di liquidità.

Rischio clienti Cat. A	Basso	Il 90% degli incassi avviene contestualmente alla vendita allo sportello. Il 10% avviene previa emissione di fattura con pagamento a 60/90 gg. Il rischio di insolvenza dei clienti è storicamente molto basso.
Rischio altri clienti Cat. B	Basso	Le fatture emesse sono incassate mediamente a 60/90 gg. Il rischio di insolvenza dei clienti è storicamente molto basso.
Rischio contributi Cat. C	Medio	I contributi comunali e/o quelli di privati vengono incassati a 60/90 gg. I contributi regionali sono stanziati solitamente con una dilazione di circa 12 mesi rispetto all'annualità in cui le spese sono sostenute e vengono ottenuti ed incassati a 2-3 anni. Trattandosi prevalentemente di contributi pubblici il rischio di insolvenza è molto basso.

Le Uscite della società sono invece programmate e calendarizzate in funzione delle reali necessità gestionali, i flussi finanziari sono preventivamente concordati e costantemente monitorati e non costituiscono causa di rischio.

Le uniche uscite non programmate né programmabili sono quelle relative a eventuali imprevisti di natura tecnica che richiedano un intervento immediato per il ripristino del corretto funzionamento di impianti ed attrezzature. Trattasi di casi sporadici occorsi anche in passato a fronte dei quali la società, prudenzialmente, iscrive nei propri piani finanziari una specifica voce di riserva, limitando in questo modo il rischio da ciò derivante.

Gli investimenti, a volte effettuati anche per il tramite di società di leasing, vengono programmati dalla società in funzione di scadenze tecniche, necessità operative o Piani di sviluppo e solo qualora la società disponga delle coperture finanziarie necessarie a sostenerli; non costituiscono pertanto causa di rischio.

Rischio investimenti Scadenze tecniche	Basso	La società conosce a priori le proprie scadenze tecniche di Legge e organizza gli investimenti.
---	-------	---

Rischio investimenti Necessità operative	Basso	La società conosce a priori le proprie necessità operative e le dotazioni tecniche di cui fabbisogna e organizza di conseguenza gli investimenti.
Rischio investimenti Piani di sviluppo	Basso	La società predispone periodicamente propri Piani di sviluppo e definisce gli investimenti necessari. Attua gli investimenti solo successivamente al reperimento dei fondi necessari alla loro realizzazione.

## 2. Sbilancio economico

I proventi della società, come detto, derivano dalle citate tre categorie:

- Incassi di biglietteria;
- Incassi per prestazioni, affitti, sponsorizzazioni e rimborsi;
- Incassi per contributi;

Gli incassi di biglietteria costituiscono il provento dell'attività caratteristica della società che produce un servizio ludico e non essenziale, svolto all'aria aperta; essi sono pertanto fortemente condizionati da fattori esterni, quali l'andamento generale dell'economia del paese e la conseguente capacità di spesa della clientela, ma soprattutto le condizioni meteo nivologiche che le due stagioni di attività, inverno ed estate, possono presentare di volta in volta.

Il rischio di sbilancio economico è pertanto medio/alto e va monitorato costantemente.

Gli incassi per prestazioni, affitti, sponsorizzazioni e rimborsi derivano, invece, da contratti che la società stipula in corso d'anno e sono tendenzialmente ripetitivi.

In questo caso il rischio di sbilancio economico è basso.

Gli incassi per contributi, ottenuti sia da Enti locali, sia da privati per servizi resi alla collettività, sono definiti anticipatamente. La società può pertanto correttamente valutarne l'entità e appostarne correttamente il valore in conto Economico.

Per questi contributi il rischio di sbilancio economico è basso.

Nel caso invece dei contributi stanziati dalla Regione Piemonte, a valere sulla L.R. 2/2009, vi è una maggiore incertezza; a fronte dello stanziamento delle risorse, che avviene sulla base di uno specifico bando pubblico per una somma complessiva di volta in volta definita, la società non ha contezza dell'importo spettante sino a completamento della procedura di assegnazione/rendicontazione. Il valore assegnato e poi corrisposto potrebbe essere di fatto inferiore a quanto dalla società richiesto con l'istanza di contributo. In questo caso il rischio di sbilancio economico è medio.

I costi di gestione della società possono essere suddivisi anch'essi in tre categorie:

- Costi fissi;
- Costi variabili;
- Costi imprevisi (manutentivi);

I costi fissi, riferiti alla conduzione ordinaria della società sono pressochè statici, di anno in anno, e sono correttamente quantificabili preventivamente. Costituiscono pertanto un basso rischio di sbilancio economico.

I costi variabili, riferiti alla gestione dell'attività caratteristica della società sono dipendenti da una pluralità di fattori, alcuni dei quali programmabili a priori (calendari ed orari di esercizio), altri assolutamente imprevedibili e dipendenti, anch'essi, dalle condizioni meteo nivologiche che le due stagioni di attività, inverno ed estate, possono presentare di volta in volta.

I suddetti costi vanno pertanto gestiti in corso d'opera e il rischio di sbilancio economico da essi derivante è pertanto medio/alto e va monitorato costantemente.

I costi imprevisi sono invece riferiti ad imprevisi di natura tecnica che richiedano un intervento immediato per il ripristino del corretto funzionamento di impianti e attrezzature. Trattasi di casi sporadici occorsi anche in passato a fronte dei quali la società, prudenzialmente, iscrive nei propri budget una specifica voce di riserva, limitando in questo modo il rischio di sbilancio economico da ciò derivante.

### ***Metodo adottato per la valutazione del rischio di crisi***

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" disciplina, per le società a controllo pubblico, le azioni da intraprendere al fine di monitorare e gestire le situazioni di crisi aziendale (potenziale o conclamata).

I due articoli qui di seguito citati disciplinano le azioni da mettere in atto nei due stadi:

- stato di pre-crisi (art. 6) ovvero nel caso in cui si manifestino segnali di squilibrio economico-finanziario presente e prospettico;
- stato di crisi "conclamata" (art. 7) ovvero nel caso in cui la società non è in grado adempiere alle obbligazioni nei confronti di terzi (insolvenza reversibile o irreversibile) o vi è una lesione degli interessi degli stake holders (es. erosione del patrimonio sociale ex art. 2446 C.C.)

Il metodo adottato si prefigge di monitorare e individuare con dovuto anticipo ogni potenziale stato di pre-crisi e si compone delle seguenti 3 fasi:

#### Analisi di Bilancio:

analisi "puntuale" dello "stato di salute della società" tramite analisi indicatori di bilancio;

analisi trend storico indicatori economici:

ROE = reddito netto/ patrimonio netto

ROI = reddito operativo/ capitale investito

analisi trend storico indicatori patrimoniali:

LEVERAGE = capitale investito netto/ patrimonio netto

PFN/PN = posizione finanziaria netta/ patrimonio netto

analisi trend storico indicatori finanziari (solvibilità nel medio):

PFN/RICAVI = posizione finanziaria netta/ ricavi

PFN/MOL = posizione finanziaria netta/ margine operativo lordo

analisi trend storico indicatori liquidità (solvibilità nel breve)

ACID TEST o QUICK RATIO (indice di liquidità immediata) = (liquidità immediata + liquidità differita)/passività correnti

CURRENT RATIO (indice di liquidità corrente) = attività a breve/passività a breve.

analisi rating banche dati esterne:  
ES. RATING CERVED,...

#### Individuazione dei Fattori di Rischio:

per i singoli settori, ovvero mappatura delle criticità presenti o future nei vari settori aziendali che possono avere una ripercussione in termini di:

impatto "economico" sul bilancio stimando l'entità dell'impatto, le tempistiche e la probabilità di accadimento dell'evento.

impatto "finanziario" sul bilancio stimando: l'entità dell'impatto, le tempistiche e la probabilità di accadimento dell'evento.

#### Risk Analysis:

applicazione degli strumenti di "Risk Analysis" applicati al Piano Economico Finanziario Previsionale con inserimento dei fattori di rischio individuati quali ad esempio:

WHAT-IF (Analisi sensitività)  
Analisi SCENARIO;

A seguito di queste 3 fasi si disporrà di un quadro così composto:

"cruscotto" sullo stato di salute società (al momento dell'approvazione del bilancio di esercizio);  
analisi multi scenario finalizzata alla valutazione dell'impatto dei principali fattori di rischio individuati sulle dinamiche economico finanziarie della società;

Attraverso tale quadro sarà possibile individuare eventuali indicatori di crisi aziendale al fine di stabilire con dovuto anticipo le eventuali azioni correttive da porre in essere (piano di risanamento).

#### Strumenti:

Per una corretta gestione del rischio di crisi di impresa la società si è dotata dei seguenti strumenti, aventi cadenza di aggiornamento annuale (dati previsionali) e mensile (dati a consuntivo):

Annualmente (previsionale)	Mensilmente (a consuntivo)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bilancio di Esercizio</li> <li>• Indicatori economico - finanziari</li> <li>• Budget di gestione</li> <li>• Piano degli investimenti</li> <li>• Prospetto previsionale di liquidità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Situazione economica</li> <li>• Situazione finanziaria</li> <li>• Prospetto di liquidità e tesoreria</li> </ul>

I prospetti annuali previsionali sono redatti entro il mese di ottobre di ogni anno, con la sola esclusione del bilancio di esercizio e degli indicatori economico finanziari che seguono le tempistiche di redazione previste dal Codice Civile.

I prospetti mensili a consuntivo sono redatti entro i primi 15 giorni del mese successivo, con un aggiornamento dei valori relativi al costo del personale non appena disponibili, solitamente intorno alla metà del mese successivo.

**Attori e azioni:**

Nel mese di ottobre di ogni anno il Direttore Amministrativo predispone il Piano degli investimenti.

Nel mese di ottobre di ogni anno la Funzione Amministrazione predispone il budget di gestione e la discute con il Direttore Amministrativo, con il quale predispone il Prospetto previsionale di liquidità. Che tiene conto anche di quanto previsto al Piano degli investimenti dell'azienda.

Annualmente il Direttore Amministrativo redige il Bilancio di esercizio e valuta gli indicatori economico – finanziari.

Mensilmente la Funzione Amministrazione predispone a consuntivo le situazioni economica e finanziaria della società e il prospetto di liquidità che deve necessariamente trovare riscontro con le reali disponibilità di fondi da parte della società sui conti correnti bancari.

La funzione Amministrazione sottopone i suddetti prospetti al Direttore Amministrativo per le opportune valutazioni.

Il Direttore Amministrativo provvede di conseguenza ad informare gli Amministratori in merito alle risultanze dei suddetti prospetti, evidenziando:

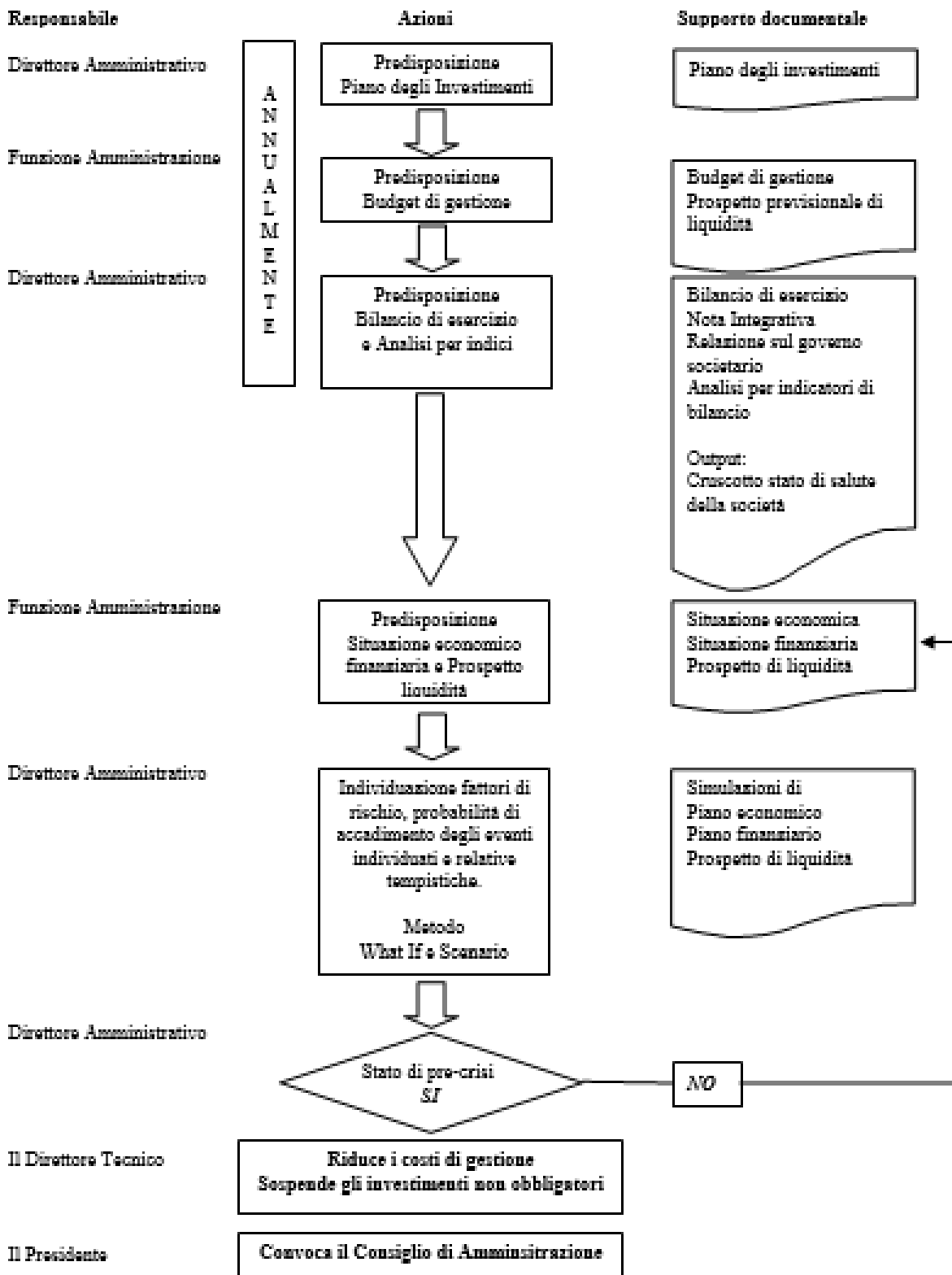
- a) il regolare andamento gestionale;
- b) il verificarsi di una situazione di pre-crisi nel caso in cui si manifestino segnali di squilibrio economico-finanziario presente e prospettico.

Nell'eventualità di cui al caso b):

- a) il Direttore Amministrativo informa il Direttore Tecnico affinché provveda:
  - i. alla riduzione dei costi di esercizio, per quanto di propria competenza;
  - ii. alla sospensione degli investimenti, per quanto non strettamente connesso ad obblighi di legge o all'esercizio in sicurezza degli impianti;
- b) il Presidente della società provvede alla convocazione del Consiglio di Amministrazione per l'analisi dello stato dell'arte e l'adozione di eventuali provvedimenti.

Si riporta in forma schematica Schema di flusso della procedura prevista per il processo di valutazione del rischio di crisi aziendale specificando le singole fasi del processo, i responsabili e i riferimenti.

**Schema di flusso:**



Si segnala che essendo la società a partecipazione interamente pubblica, gli Organi sociali sono nominati dai Soci con la seguente rappresentanza:

Consiglio di Amministrazione (5 membri)	2 membri - Unione dei Comuni della Valsesia 2 membri – Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. 1 membro – Comuni di Alagna e Riva Valdobbia
Collegio Sindacale (3 membri effettivi)	1 membro – Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. 2 membri - Unione dei Comuni della Valsesia
(2 membri supplenti)	1 membro – Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. 1 membro - Unione dei Comuni della Valsesia

Il tutto nel pieno rispetto dell'equilibrio di genere, come previsto all'art 11, comma 4 del D.Lgs 175/2016.

E' stato altresì nominato un Revisione Legale dei conti ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs 175/2016.

Il Collegio Sindacale svolge anche i compiti dell'Organismo di vigilanza ai senso del D.Lgs 231/2001 e s.m.i.

Ad integrazione della procedura sopra evidenziata si rammenta che la società ha adottato altri strumenti di governance e controllo interno e più precisamente:

- Codice Etico ex D.Lgs 231/2001
- Regolamento di Gruppo Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. ex D.Lgs 231/2001
- Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001
- Piano Triennale della Trasparenza e della Corruzione ex D.Lgs 33/2016
- Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro ex D.Lgs 81/2008
- Documento programmatico della sicurezza ex D.Lgs 196/2003
- Regolamento interno per gli acquisti

ai quali si rimanda per quanto di reciproca competenza.

Alcuni di essi sono pubblicati, ai sensi di legge, in specifica sezione del sito internet della Società all'indirizzo: [http://www.monterosa2000.it/trasparenza\\_home.php](http://www.monterosa2000.it/trasparenza_home.php)

Data la dimensione contenuta dell'azienda delle sue caratteristiche organizzative e della tipologia di attività svolta, non si è ritenuto di adottare altri:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea;

diversi da quelli precedentemente indicati.

## Criteri di formazione

### Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

### Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

### Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

## Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

## Altre informazioni

### Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

### Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi

retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio 2018:

a) ha imputato a bilancio i seguenti contributi pubblici

<b>Causale</b>	<b>Importo</b>	<b>Data</b>
Contributo Regione Piemonte ex L.R. Piemonte n. 2/2009 annualità 2015/16 (integrazione)	€ 88.255,41	01/02//2018
Contributo Regione Piemonte ex L.R. Piemonte n. 2/2009 annualità 2016/17	€ 400.000,00	30/09//2018
Contributo Comune di Alagna per servizio navetta annualità 2017/18	€. 13.600,00	31/05/2018
Contributo Comune di Riva Valdobbia per servizio navetta annualità 2017/18	€. 8.000,00	06/09/2018
Contributo Comune di Mollia per servizio navetta annualità 2017/18	€. 2.000,00	30/09/2018
Contributo Comune di Alagna per evento NAST annualità 2017/18	€. 2.000,00	31/05/2018
Rimborso accise su gasolio Annualità 2017/18	€. 32.301,57	30/09/2018

b) ha incassato i seguenti contributi pubblici

<b>Causale</b>	<b>Importo</b>	<b>Data</b>
Contributo Regione Piemonte ex L.R. Piemonte n. 2/2009 annualità 2014/15	€ 458.398,58	14/03//2018
Contributo Comune di Alagna per servizio navetta annualità 2017/18	€. 13.600,00	31/05/2018
Contributo Comune di Riva Valdobbia per servizio navetta annualità 2017/18	€. 8.000,00	06/09/2018
Contributo Comune di Alagna per evento NAST annualità 2017/18	€. 2.000,00	31/05/2018
Contributo Comune di Alagna per servizio navetta annualità 2012/13 (residuo)	€. 2.220,00	04/12/2017
Contributo Comune di Alagna per servizio navetta annualità 2014/15	€. 11.674,83	04/12/2017
Contributo Comune di Riva Valdobbia per servizio navetta annualità 2016/17	€. 8.000,00	03/10/2017
Contributo Comune di Mollia per servizio navetta annualità 2015/16	€. 1.000,00	03/10/2017
Contributo Comune di Mollia per servizio navetta annualità 2016/17	€. 2.000,00	27/12/2017
Rimborso accise su gasolio Annualità 2016/17	€. 34.786,46	31/03/2018

## Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	In funzione della loro ricorrenza pluriennale

Si precisa inoltre che:

a) *Oneri pluriennali.*

- i costi di pubblicità degli anni passati, riferiti al sito internet [www.freerideparadise.it](http://www.freerideparadise.it), di cui si è constatata l'utilità pluriennale, sono stati iscritti all'attivo dello stato patrimoniale, sulla base delle spese sostenute, oltre ai costi accessori, previo consenso del Collegio Sindacale. Sono stati ammortizzati secondo un piano di ammortamento della durata di cinque anni, pari al periodo massimo legalmente consentito e vi è un residuo da ammortizzare pari a euro 7.804.

I costi relativi al nuovo progetto turistico [www.monterosavalsesia.com](http://www.monterosavalsesia.com) attivato con il GAL Terre del Sesia e [www.visitmonterosa.com](http://www.visitmonterosa.com) attivato con Monterosa S.p.A. ammontanti ad Euro 62.358, sono stati oggetto di ammortamento per un periodo di cinque anni, e vi è un residuo da ammortizzare pari a euro 29.762.

- Gli altri oneri pluriennali sostenuti relativi a spese di variazione statutaria, manutenzioni straordinarie, software e marchi, così come quelli riferite all'analisi e redazione delle procedure ex D.Lgs 81/08 e quelle relative alle valutazioni di fusione con Alpe di Mera S.p.A., tutti aventi utilità pluriennale, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base delle spese sostenute e/o dei valori acquisiti con la fusione e anch'essi sono stati ammortizzati in cinque anni. Il residuo da ammortizzare ammonta a €. 193.442. Per un importo pari ai suddetti valori valgono le limitazioni di distribuzione dei dividendi di cui all'art. 2426 I comma del cod.civ.

Gli ammortamenti riferiti alle specifiche voci delle immobilizzazioni immateriali sono evidenziate nella tabella indicante le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, riportata in calce della presente Nota Integrativa.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

### *Costi di impianto e ampliamento*

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

### *Beni immateriali*

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

### *Immobilizzazioni in corso e acconti*

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

### **Immobilizzazioni materiali**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Per le opere e le costruzioni interne l'imputazione dei costi è stata fatta sulla base dei soli costi diretti del personale dipendente attraverso il metodo di calcolo su base unica, rapportando le ore impiegate per tali attività sul totale delle ore di lavoro annue del personale.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Gli altri costi sono relativi a terreni, servitù di costruzioni e diritti di superficie, mobili, macchine di ufficio e attrezzature radiotrasmettenti. Si segnala che sono stati fatti investimenti ambientali, nel corso del 2001, del 2002, del 2004, del 2006, del 2008, del 2009, del 2010, del 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e altresì del 2018, per prevenire, ridurre e riparare i danni all'ambiente, non per obblighi di legge, in relazione alla realizzazione degli impianti per complessivi €. 1.524.300, così definiti all'art. 6 della Legge 388/2000.

Quali immobilizzazioni materiali detenute in locazione finanziaria, la società nell'esercizio 2017 è stata in possesso di n° 2 mezzi battipista che permangono attive anche alla data di chiusura del presente bilancio. Delle operazioni di locazione finanziaria si tratterà in un successivo e specifico punto della presente Nota Integrativa.

Le spese di manutenzione ordinaria dei beni gratuitamente devolvibili, così come di tutte le altre immobilizzazioni materiali, che non comportano incrementi di valore, sono state invece spese direttamente a conto economico.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

*Ammortamenti.*

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali qualificate nel presente bilancio è stato calcolato come segue:

- Per gli impianti a fune acquisiti con il processo di fusione per incorporazione di Monrosa S.p.A. si è mantenuto il criterio dalla stessa precedentemente applicato ed essi sono stati ammortizzati secondo un piano di ammortamento che tiene conto dell'utilità relativa di ogni singolo cespite; oggi l'ammortamento residuo di tali strutture, peraltro solo relativo ai fabbricati, è sospeso per i motivi meglio precisati di seguito.
- Per tutti gli impianti a fune in esercizio si è fatto riferimento a quanto previsto in materia dal nuovo D.M. Trasporti n° 203 del 01 dicembre 2015. Con l'abolizione del concetto di vita tecnica degli impianti e l'introduzione della possibilità di prosecuzione del loro esercizio a seguito di specifiche revisioni si è tenuto conto di un periodo di ammortamento pari a quello intercorrente fra la data del primo Nulla Osta Tecnico all'esercizio di ciascuno di essi e la data della loro seconda revisione generale decennale post vita tecnica.

Per fabbricati e i bacini interrati in calcestruzzo si è uniformata quindi la loro prevista durata al periodo di durata del fabbricato relativo agli impianti a fune di durata maggiore; per le spese di realizzazione delle piste da sci, i movimenti terra, gli investimenti ambientali, le servitù e i diritti di superficie acquisiti, aventi tutti validità ultra annuale anche in seguito alla sostituzione per fine vita tecnica degli impianti serventi, alla luce dei disposti della recente L.R. Piemonte n° 2 del 26 gennaio 2009, è stata mantenuta la durata residua in anni 100.

- Per la centrale idroelettrica si è provveduto ad ammortizzare il fabbricato su una durata di 50 anni (2%) mentre i macchinari sono stati ammortizzati in 25 anni (2%).
- Per tutte le altre voci di immobilizzazioni materiali, anche per quelle derivanti dalla fusione per incorporazione di Servizi Turistici Valsesiani S.r.l., purchè omogenee come tipologia con quelle già iscritte in bilancio della società, la durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta quella indicata alla tabella seguente. A fronte della citata assunzione in capo a Monterosa 2000 S.p.A. della gestione della stazione, la società ha provveduto a rivedere le aliquote di ammortamento dei principali cespiti strumentali alla luce non più della locazione a terzi, ma dell'utilità residua degli stessi.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

<b>AMMORTAMENTO</b>		
<i>Categoria</i>	<i>Durata</i>	<i>Aliquota</i>
- Fabbricati industriali e tecnici	80 anni	1,25%
- Diritti di superficie per fabbricati industriali	100 anni	1,00%
- Impianti funiviari	In base alla propria	vita tecnica
- Piste da sci	100 anni	1,00%
- Servitù per impianti e piste	100 anni	1,00%
- Investimenti ambientali	100 anni	1,00%
- Rete innevamento artificiale	25 anni	4,00%

- Bacini idrici e fabbricati tecnici	80 anni	1,25%
- Fabbricati di centrale idroelettrica	50 anni	4,00%
- Macchinari di centrale idroelettrica	25 anni	2,00%
- Attrezzature elettromeccaniche innevamento artificiale	15 anni	6,67%
- Attrezzature industriali e commerciali	5 anni	20,00%
- Macchine d'ufficio e arredi	8,3 anni	12,00%
- Automezzi;	8,3 anni	12,00%
- Telefoni cellulari	2 anni	50,00%

Come detto, per quanto concerne l'ammortamento degli immobili delle stazioni di Bocchetta delle Pisse e di Punta Indren, riferite all'omonimo impianto di funivia, non si è proceduto all'accantonamento al fondo, come del resto già operato nel corso dei passati esercizi, in virtù della raggiunta scadenza della revisione generale dell'impianto, occorsa in data 29 aprile 2007. Non si è abbandonato il criterio di valutazione a costo poiché gli stessi sono oggetto di analisi congiunta con la Val d'Aosta per la definizione del loro eventuale diverso impiego.

L'impianto di funivia risulta invece, completamente ammortizzato nella sua componente di carpenteria e meccanica.

L'importo dell'accantonamento per ammortamento ammonta quindi a Euro 1.028.855.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

I contributi in conto impianti ricevuti negli esercizi precedenti dalla C.C.I.A.A. di Vercelli, pari a un totale di €. 624.913, sono stati negli anni portati in diminuzione diretta del valore degli impianti di Telecabina e Seggiovia così come pure il contributo di €. 4.803.049 ricevuto nell'anno 2000 dall'Unione Europea per il tramite della Regione Piemonte.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

La valutazione delle immobilizzazioni materiali è stata fatta quindi sulla base del costo di acquisizione esterno comprensivo degli oneri accessori, rettificato come sopradetto delle svalutazioni per demolizioni e della vita residua dei medesimi, tenuto conto delle rivalutazioni effettuate, dettagliate nell'apposito prospetto dettagliato qui di seguito.

#### Prospetto dei beni rivalutati previsto dall'art. 10 L. 72/'83

Voci dello Stato Patrimoniale	Costo storico	Legge n. 576/1975	Legge n. 72/1983	Svalutazioni	Valore alla fine dell'esercizio
<i>Immobilizzazioni materiali:</i>					
Terreni	540.464	657	69.201		610.322

Immobili non strumentali					
Immobili strumentali					
Funivia Bocchetta - Indren e stazioni	2.599.422	58.965		-223.267	2.435.120
.....					
Totale				-223.267	

#### *Terreni e fabbricati*

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

#### *Immobilizzazioni in corso e acconti*

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

#### *Partecipazioni*

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.)

La società è detentrica di una partecipazione, né di controllo, né di collegamento, nella società A.T.L. S.r.l. che è stata valutata al costo di acquisizione.

Non si riscontrano perdite durevoli di valore su tale partecipazione..

#### *Crediti*

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Non esistono crediti oltre l'esercizio..

### **Movimenti delle immobilizzazioni**

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;

le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;  
la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	319.858	23.552.492	20.508	23.892.858
Valore di bilancio	319.858	23.552.492	20.508	23.892.858
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizione	170.297	14.108.967	737	14.280.001
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	144.866	7.749.978	55	7.894.899
Ammortamento dell'esercizio	114.280	914.575	-	1.028.855
Totale variazioni	(88.849)	5.444.414	682	5.356.247
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	1.021.552	42.971.514	21.190	44.014.256
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	676.264	13.974.607	-	14.650.871
Valore di bilancio	345.288	28.996.907	21.190	29.363.385

## Operazioni di locazione finanziaria

### Introduzione

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio

Dal prospetto è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

Valore attuale dei canoni non scaduti e riscatto	Oneri finanziari attribuibili all'esercizio	Costo Storico	Ammortam. dell'esercizio	Fondo ammortam. al 30/09/2018	Rettifiche-riprese di dell'esercizio	Valore netto contabile

€. 229.655	€. 4.024	€. 380.000	€. 39.750	€. 73.500	€. 0	€. 306.500
------------	----------	------------	-----------	-----------	------	------------

## Attivo circolante

---

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

### Rimanenze

#### Introduzione

Le rimanenze di beni imputate a bilancio consistono in materiali di consumo e sono stati valutati ed iscritti al valore di acquisto, mediante il criterio FIFO.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

#### *Prodotti finiti*

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Non esistono crediti oltre l'esercizio.

### Oneri finanziari capitalizzati

---

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Patrimonio netto

---

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

### Debiti

---

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Oltre a quanto sarà evidenziato per finanziamenti bancari a breve e medio termine, sono composti principalmente da un prestito obbligazionario convertibile, dell'importo residuo di Euro 2.969.765, emesso a favore del socio Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e dei suoi relativi interessi ammontanti alla data a Euro 201.451. Il suddetto prestito con gli interessi è destinato a trasformarsi progressivamente in capitale sociale a seguito della realizzazione degli interventi di sviluppo previsti e dallo stesso finanziati. Alla voce debiti sono altresì iscritte le somme dovute al personale e all'Erario inerenti il costo del lavoro, debiti per imposte, debiti vari e quanto dovuto ai fornitori ammontante.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Descrizione	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	2.500.000	2.500.000	2.500.000	6.131.636	8.631.636

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si specifica che la società ha in essere un contratto di mutuo decennale per l'importo di Euro 2.500.000, stipulato con UBI Banca in data 14.02.2018, atto a rogito Notaio Auteri in Novara, Rep. 55.313, Racc. 26.260, con ammortamento alla francese e periodicità trimestrale, scadente in data 14.02.2028.

Il suddetto mutuo è garantito da ipoteca sui terreni su cui è stato realizzato l'impianto di seggiovia Cimalegna, oggetto di finanziamento, e più precisamente sui mappali censiti al NCT del Comune di Alagna, foglio 10, mappali n. 278, 282, 284 e 286.

L'impianto è assoggettato altresì a Privilegio Speciale a favore del soggetto erogatore UBI Banca, con atto a Rogito Notaio Auteri in Novara, Rep. 55.314, Racc. 26.261..

## Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

### Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nell'esercizio è stato imputato un contributo di Euro 400.000,00 a valere sulla L.R. Piemonte 26 gennaio 2009 n.2.

## **Costi della produzione**

---

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

## **Proventi e oneri finanziari**

---

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

---

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

---

### **Introduzione**

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

### **Imposte differite e anticipate**

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita come segue.

<b>Imposta</b>	<b>Es. n+1</b>	<b>Es. n+2</b>	<b>Es. n+3</b>	<b>Es. n+4</b>	<b>Oltre</b>
IRES	14.575,00				
IRAP	15.600,00				

Derivante dalla presunta tassazione nell'esercizio 2019 del contributo ex L.R. Piemonte 26 gennaio 2009 n. 2 - annualità 2015/2016.

## Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti (ULA), ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	<b>Dirigenti</b>	<b>Impiegati</b>	<b>Operai</b>	<b>Totale dipendenti</b>
Numero medio	2	6	26	34

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 1 addetto all'ufficio tecnico e 5 addetti funiviari per far fronte alle necessità di impiego derivanti dall'entrata in esercizio del nuovo impianto di seggiovia "Cimalegna".

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Qui di seguito si espongono le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Per l'esercizio in corso il compenso spettante al Presidente e Amministratore Delegato della società ammonta a Euro 15.000,00 lordi; ai Consiglieri è assegnato invece un gettone di presenza per ogni seduta di C.d.A. pari ad Euro 30,00 lordi. I compensi spettanti al Collegio Sindacale, forfettariamente convenuti, ammontano a complessivi Euro 21.000,00 annui. Il compenso al Revisore legale dei conti assomma a Euro 3.300,00 annui.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

### Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

---

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

---

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che di ciò si è trattato all'inizio della presente Nota integrativa nella sezione riferita alla Relazione sul Governo Societario.

## **Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

---

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

---

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

In particolare la società ha emesso in data 20 gennaio 2009 un prestito obbligazionario convertibile denominato "Monterosa 2000 3,5% 2009-2012 Convertibile" di numero 200.000 obbligazioni convertibili del valore nominale di Euro 51,64, per un importo complessivo di Euro 10.328.000, al fine di consentire a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. l'erogazione delle somme previste dal citato Accordo di Programma del 14.11.2006, aggiornato alla data del 14.12.2009.

In data 28 gennaio 2016, tale prestito obbligazionario, ancora in essere per euro 6.155.074,88, è stato prorogato sino al 31.12.2020 modificandone la denominazione in "Monterosa 2000 3,5% 2009-2020 Convertibile"; in pari data è stato altresì emesso un ulteriore prestito obbligazionario convertibile, denominato "Monterosa 2000 3,5% 2016-2020 Convertibile" per l'importo di euro 4.172.925,12. I prestiti obbligazionari in corso alla data di chiusura del presente bilancio assommano complessivamente a euro 10.328.000,00.

Le obbligazioni sottoscritte saranno progressivamente convertite in azione sulla base del progressivo completamento delle opere previste e finanziate. Alla data di chiusura del presente bilancio il primo prestito risulta sottoscritto per l'importo di euro 6.672.817,52 e in parte già convertito in azioni per un controvalore di Euro 3.703.052,76;

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

---

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## **Azioni proprie e di società controllanti**

---

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

## Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative

### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

---

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 600,00 alla riserva legale;
- euro 11.391,00 alla copertura parziale delle perdite pregresse.

### Informazioni in merito all'adozione del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

La società, in ottemperanza al disposto del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ha adottato già a partire dal 25 giugno 2014 il Codice Etico contenente l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della società stessa nei confronti di tutti i portatori di interessi (dipendenti, fornitori, clienti, Pubblica Amministrazione, azionisti/soci, mercato finanziario, ...).

Dopo aver inventariato i diversi ambiti aziendali di attività, ed aver analizzato per ogni ambito i potenziali rischi connessi, la società ha inoltre formalizzato un Modello Organizzativo che prevede la precisa attribuzione di compiti e responsabilità e introduce tanto un sistema sanzionatorio quanto un sistema premiante finalizzati ad indirizzare le attività del personale operativo e manageriale verso l'efficiente conseguimento degli obiettivi aziendali. Il Modello adottato appare idoneo a prevenire i reati dei quali la società può essere responsabile (ed identificati principalmente nei reati societari, nei reati connessi alla violazione della normativa in materia di tutela della salute e di sicurezza sul lavoro e nella truffa in danno della Pubblica Amministrazione).

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento è stato affidato ad un apposito Organismo, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo che, nel caso specifico, coincide con il Collegio Sindacale.

### Informazioni in ordine alla redazione e all'aggiornamento del Documento programmatico della sicurezza previsto dal nuovo Testo unico sulle disposizioni in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Ai sensi del punto 26 dell'allegato al D.Lgs. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, si da atto che la società, trattandosi di soggetto titolare del trattamento di dati sensibili e giudiziari mediante l'utilizzo di strumenti elettronici, abbia provveduto a redigere il Documento programmatico della sicurezza (DPS), ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, nei termini stabiliti dal punto 19) dell'allegato B) allo stesso decreto.

Ai sensi del reg. UE n. 679/16 la società ha altresì provveduto alla nomina del DPO.

## Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Alagna Valsesia, 28 dicembre 2018

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente**  
**Luciano Zanetta**